

104 stello uno ... che li dete e portò via tutta la gamba, e do altri quali erano apresso lui fo morti. *Item*, di la praticha hanno in Brexa, par alquanto refredita, pur fino ore cinque sarano chiari, aspetano certa risposta. *Item*, vidi, per letere dil proveditor Moro, li ordeni dati a le fantarie per il dar di la bataglia, li quali saranno scripti qui avanti.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto le letere sopra-scripte et deposition di exploratori mandati a Verona a veder dil vicerè, qual referiseono l'intrar e tutto, e come havea fatto cavar alcune artellarie di Castel vechio. Dicono voler andar a Brexa a ultimar quella impresa.

*Di Constantinopoli fo letere, di 20 avosto, di sier Nicolò Zustignan baylo e sier Andrea Foscolo fo baylo.* In conclusion, dil partir del Signor turcho Selim con 100 milia persone per andar su la Natolia a la destruction di Achmet bassà suo mazor fratello. Et era venuto nova dicto Achmet era fuzito in Soria, altri disse havea mandato i soi ehariazi per restar più lezier. *Item*, se ritrovava li a Constantinopoli alcuni legni dil Soldan venuti per tuor cosse per far armata contra quelli di Coloqut, *unde* el Signor turcho li fece intender scrivesse al Soldan retenisse ditto suo fratello, e cussi spazono letere immediate. Poi se intese dito Achmet più presto aver tolto la volta di Sophi, e altre particolarità scriveno tutti do, *ut in litteris*, et il Foscolo non era parlato per non haver pazaso.

Fu posto, per li consieri e savii, atento l'importantia di Crema: che per Colegio siano electi 4 nostri zentilhomeni con ducati 15 al mexe per uno, et homeni 10 menati con loro a ducati 3 al mexe per uno, et siano immediate expediti a la custodia de dite porte di Crema fino sarà el bisogno. A l'incontro, sier Lodovico Querini, sier Marco de Mezo e sier Domenego Lion messeno di elezer quelli rezimenti. Fo preso di far per Pregadi, per eletion, *videlicet* Roman, Urzi nuovi et Breno di Valchamonicha, e li rimasti vadino a star a dite porte fino sarà bisogno, poi vadino a li loro rezimenti; et questa fu presa. E poi fu preso di farne *etiam* il quarto, il qual starà a la quarta porta di Crema.

Fu posto, per sier Piero Trun savio a terra ferma, la sua opinion di atachar la praticha per via di l'orator yspano in darli tre audictori di Colegio di l'accordo con l'Imperator, qual si ha oferto di trattarla e conzarla con danari, et che li sia risposto *ut in parte*. Contradise sier Piero Balbi savio dil Consejo, dicendo la praticha è in man dil Papa, il Curzense va a Roma etc. Parlò sier Piero Trun savio a

terra ferma per la soa opinion, poi sier Zorzi Emo el consier andò in renga et messe una terza opinion qual vuol da matina *secretissime* con li Cai di X il Principe digi a l'orator yspano predito semo contenti che col nome dil Spirito Santo el comenzi dita praticha, di conzarla con danari e nui abbiamo il nostro Stado. Parlò contra sier Nicolò Trivixan savio a terra ferma, poi sier Piero Pasqualigo dotor et cavalier per l'Emo; e andò le tre opinion, et sier Piero Trun ave 4 balote; *iterum* balotate le do opinion, 92 di savii, 95 di l'Emo, et questa fu presa. Et fo preso scriver in corte di questo principio de pratica, qual più volte Soa Santità se ha fato intender saria bon tentar ogni via che l'Imperador venisse a l'accordo; et fo comandà grandissima credenza, e sacramentà el Consejo. Veneno zoso a hore 2 1/2 di note molto secreti.

È da saper, si partino di questa terra sier Faustin Barbo e sier Zuan Antonio Venier, vano syndici da terra ferma, et hano cominzio il syndachato a Mestre.

In questi zorni, veneno molti lesignani dil populo in questa terra, tra i qual do capi, uno Zorzi de ... et uno altro, et è andati a la Signoria querelando molto contra sier Sebastian Zustinian proveditor in Dalmatia, di cosse fate contra di loro. Erano zercha 30. Il Principe li rebufò dicendo tornasseno via, et restasseno do di loro, perchè zonto fusse il proveditor qui, qual verà presto che ha hauto licentia, se intenderà la verità et non se li mancherà di justitia.

Noto. Le galie di Alexandria ancora non sono partite le do, sichè non è più obedientia in questa terra. Hanno li patroni fato compreda di 120 miara di rame a ducati 45 el mier da todeschi, a darli al ritorno di le galie do mexi da poi zonte tante bone specie a quello correrano, et non volendo le specie, darli in termine di altri do mexi li loro danari. *Etiam* 30 miara di rami hano le dite galie; sichè sarà da miara 150 etc.

Eri, l'orator yspano dimandò a la Signoria trata di stera 2000 formenti per mandarli a Verona per il campo suo, et li a Verona val uno raynes el minal dil formento, che è lire 9 il staro, et cussi il Colegio fo contento dargela.

*In questo Pregadi, fo letere di l'orator nostro di Hongaria, sier Antonio Surian el dotor, di Buda, a dì 16 Septembre.* Di la venuta di questo orator in questa terra, et Hongari segnano tuor Vegia, etc.